



Allegato 1 alla determinazione n. 3505 del 20/12/2019

OGGETTO: Avviso pubblico per la selezione di soggetti collaboratori privati, in qualità di partner del Comune di Mantova, per la realizzazione di interventi di inclusione sociale mediante l'implementazione di programmi di giustizia riparativa nei riguardi di giovani autori di reato e gruppi di popolazione detenuta particolarmente vulnerabili a tutela e protezione delle vittime – Azione 9.5.9 FSE 2014/2020

CONSIDERATO che il Comune di Mantova intende:

- partecipare all'avviso per la realizzazione di interventi di inclusione sociale mediante l'implementazione dei programmi di "giustizia riparativa" nei riguardi di giovani autori di reato e gruppi di popolazione detenuta particolarmente vulnerabili e tutela e protezione delle vittime – Azione 9.5.9 FSE 2014-2020, approvato con D.d.s. 25 novembre 2019 n. 16925 della Regione Lombardia, in qualità di soggetto Capofila di una rete di partners, individuati con manifestazione pubblica di co-progettazione, con cui stipulare un accordo di partenariato

CONSIDERATO che è intenzione di questo Soggetto Proponente individuare due o più Soggetti Terzi, specialisti collaboratori, in grado di offrire sia la migliore soluzione progettuale del servizio da presentare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la successiva attuazione dello stesso, nel rispetto delle quali i Soggetti Collaboratori dovranno impegnarsi a realizzare il progetto, una volta che esso sia stato ammesso al finanziamento;

VISTA la Deliberazione n. 337 del 18/12/2019 recante "Adesione avviso pubblico per la realizzazione di interventi di inclusione sociale – Programmi di giustizia riparativa";

VISTA la Determina n. 3505 del 20/12/2019, con la quale questo Ente ha determinato di dotarsi, per la realizzazione delle fasi sopra descritte, di due o più partner privati singoli o associati e di individuarli sulla base di una procedura competitiva, e con la quale ha approvato lo schema del presente avviso;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare i soggetti terzi, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre la propria migliore offerta, sia in termini economici sia in termini tecnici e qualitativi, da presentare alla Direzione Generale Politiche per la Famiglia, Genitorialità e Pari Opportunità;

RICHIAMATI:

- la Legge n. 241 del 07.08.1990
- la Legge n. 328 del 08.11.2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- l'art. 7, comma 1, del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30.03.2001, "Atto di indirizzo e coordinamento dei sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della legge 8 novembre 2000 n. 328", il quale dispone: *"i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e*

SETTORE WELFARE, SERVIZI SOCIALI E SPORT
Via Conciliazione 128 - 46100 Mantova
Tel. (+39) 0376 376811
Fax (+39) 0376 2738070
servizi.sociali@pec.comune.mantova.it
www.comune.mantova.gov.it



sperimentali su cui i soggetti del terzo settore esprimono disponibilità a collaborare con il Comune per la realizzazione degli obiettivi”;

- il Decreto del Direttore Generale Famiglia, conciliazione, integrazione e solidarietà sociale n. 12884 del 28.12.2011, avente ad oggetto “Indicazioni in ordine alla procedura di co-progettazione fra Comune e soggetti del terzo settore per attività ed interventi innovativi e sperimentali nel settore dei servizi sociali”;
- la Delibera ANAC n. 32 del 20.01.2016, recante le “Linee guida per l’affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali”
- il D.Lgs. n. 117 del 03.07.2017;

Tanto premesso, ravvisato e considerato,

il Comune di Mantova indice il seguente

AVVISO PUBBLICO DI CO-PROGETTAZIONE

Art. 1 – Soggetti ammessi alla selezione

Il presente Avviso è rivolto alle Organizzazioni del Terzo Settore iscritte ai Registri Regionali o Nazionali o ad analoghi elenchi Regionali/Nazionali che abbiano maturato un’esperienza di almeno due anni nel campo del presente Avviso (in materia di giustizia riparativa, di mediazione penale e di sostegno alle vittime di reati, sia in ambito intramurario sia in area penale esterna, sia in area minori che adulti).

Art. 2 – Requisiti generali di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i Soggetti che:

1. non siano incorsi, all’atto della presentazione della domanda:
 - nelle situazioni di esclusione di cui all’art. 80 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
 - in procedimenti pendenti per l’applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all’art. 3 della L. 1423/1956 e s.m.i. o di una o più cause ostative previste dall’art. 10 della L. 575/1965 e s.m.i.;
 - in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all’art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all’art. 4 del D. Lgs. 490/1994;
 - in sentenze di condanna passate in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell’art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un’organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati dall’art. 45, paragrafo 1, della Direttiva CE 2004/18;
 - in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall’art. 17 della L. 55/1990;



- in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e di ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del D. Lgs. 231/2001 e s.m.i. o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36-bis, comma 1, del d.l. 223/2006, convertito, con modificazioni, dalla L. 248/2006;

Art. 2bis – Partecipazione alla procedura di soggetti associati (cioè in composizione plurisoggettiva)

I soggetti interessati a partecipare alla procedura disciplinata dal presente avviso in composizione plurisoggettiva dovranno rispettare, inoltre, le seguenti prescrizioni:

- la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di delegare tale incombenza al legale rappresentante del soggetto designato come capogruppo/mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dai soggetti mandanti;
- la relazione tecnica che contiene la proposta progettuale e il piano dei costi previsti per la realizzazione del progetto dovranno essere sottoscritti da tutti i legali rappresentanti dei soggetti componenti l'aggregazione a comprova della consapevolezza degli impegni assunti, fatta salva l'ipotesi di delegare tale incombenza al legale rappresentante del soggetto designato come capogruppo/mandatario dell'aggregazione, come risultante dal mandato irrevocabile conferito dai soggetti mandanti;
- tutti i componenti dell'aggregazione dovranno essere in possesso dei requisiti di ordine generale



Art. 3 – Descrizione del Progetto

a) Contesto di riferimento e finalità:

All'interno degli interventi di supporto alle vulnerabilità presenti in contesti urbani, al fine di contrastare dinamiche di conflittualità e di senso di insicurezza nel vivere in spazi comuni, rivestono un ruolo significativo, quale strumento di integrazione e coesione sociale della comunità, le iniziative finalizzate a sostenere i percorsi di "inclusione sociale degli autori di reato" e una migliore tutela e protezione delle vittime, incluse le vittime secondarie, tramite lo sviluppi di "servizi" a carattere pubblico, quali i programmi di "giustizia riparativa", sostegno alle vittime e mediazione penale.

Tali programmi sono da intendere anche a carattere preventivo, in quanto capaci di agire con le persone autori di reato in termini di riduzione dei rischi di recidiva e progressivo rientro da situazioni di marginalità.

Si intendono avviare sperimentazioni di "programmi di giustizia riparativa", tali programmi e le azioni ad essi connesse devono avvalersi di processi riparativi e proporsi di raggiungere esiti riparativi.

Sono da intendersi come tali i percorsi in cui la vittima, il reo e, dove opportuno, ogni altro individuo o membro della comunità che abbia subito le conseguenze di un reato, partecipano insieme attivamente alla risoluzione delle questioni sorte con l'illecito penale.

Per "società riparativa" si intende una società inclusiva dei protagonisti di reato (autore e vittima): società in cui il reato si è originato, su cui si riverberano le conseguenze negative che dal reato discendono e che deve essere destinataria di una riparazione che tenga in debita considerazione le esigenze di sicurezza dei cittadini e di coloro che sono stati vittime, contribuendo in tal modo alla generazione di contesti riparativi

b) Obiettivi specifici:

Un programma di giustizia riparativa dovrà aprirsi a percorsi differenti dalla sola mediazione reo/vittima, come ad esempio la mediazione con vittima a-specifica, i dialoghi allargati tra vittime, autori di reato, rappresentanti della comunità.

L'obiettivo generale è favorire nelle aree urbane la **creazione di contesti di coesione sociale che prevengano l'esclusione e l'emergere di situazioni critiche per gli autori di vittime e reato**, attraverso la sperimentazione di programmi di giustizia riparativa e l'attivazione di risorse personali e di contesto.

A tal fine, si intendono perseguire i seguenti obiettivi specifici:

- **Sensibilizzazione** alla giustizia riparativa con il fine di coinvolgere al contempo autori di reato, vittime e comunità in una riflessione critica e costruttiva circa l'agire connesso al reato e gli effetti distruttivi che da esso derivano, anche nell'implementare dinamiche di conflittualità sociale e senso di insicurezza nel vivere gli spazi comuni;
- **Offrire percorsi di ascolto alle vittime di fatti delittuosi;**
- Offrire a giovani che vivono situazioni di conflitto legate alla commissione di un reato o sono le cosiddette vittime secondarie di fatti di reato, uno **spazio di ascolto** e di riflessione in chiave riparativa e preventiva;
- **Responsabilizzare gli autori di reato**, sia in ambito intramurario sia in area penale esterna, accompagnandoli e coadiuvandoli nel porre in essere condotte



riparatorie che potranno esplicarsi verso la vittima diretta e/o indiretta tramite l'implementazione di azioni riparative e l'ampliamento degli spazi operativi;

- **Rafforzare il coinvolgimento della comunità territoriale** in ottica di partecipazione al percorso più complessivo di inclusione sociale della persona

c) Destinatari:

I destinatari diretti degli interventi sono persone socialmente fragili a rischio di esclusione sociale, rientranti nelle seguenti categorie:

- Adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria presenti all'interno degli Istituti di Pena, ammessi a pene alternative/misure alternative alla detenzione e a misure/sanzioni di comunità;
- Minori e giovani adulti sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, presenti all'interno dell'IPM Beccaria e in misure di comunità;
- Adulti e giovani adulti in messa alla prova;
- Vittime di reati, qualora la condizione di vittima abbia generato, dal punto di vista sociale, delle situazioni di fragilità temporanea e di esclusione dalla comunità di riferimento.

I programmi di giustizia riparativa assumono particolare rilevanza per la fascia adolescenziale (14-18 anni), e dei giovani adulti, il cui compimento del reato conduce più facilmente all'identificazione verso gruppi o organizzazioni devianti, riducendo progressivamente il contatto con il contesto familiare, il gruppo e la piena partecipazione alla vita economica e sociale della comunità.

d) Caratteristiche del progetto (tipologia di personale specifico e interventi attivabili):

Come da indicazione regionale, il progetto dovrà prevedere il coinvolgimento di figure professionali, specificatamente formate; in particolare, con la funzione di:

- **mediatore penale** che deve avere competenze specifiche ed essere adeguatamente formato per la definizione e attuazione del programma di trattamento a carattere riparativo inclusi, ove possibile e con il consenso delle parti, gli interventi di mediazione autore/vittima
- **facilitatore** che deve porre particolare attenzione alla progettazione e messa in opera di programmi fondati sulla riparazione rivolta alla comunità, percorsi di sensibilizzazione, attività finalizzate a favorire l'affermazione della giustizia riparativa attraverso il coinvolgimento della comunità.

Le due figure possono essere svolte dallo stesso professionista.

Saranno prese in considerazione le seguenti tipologie di interventi: (che successivamente andranno concertati con i Servizi della Giustizia di competenza);

- interventi di natura informativa rivolti agli autori di reato, siano essi giovani adulti o adulti, per favorire l'accesso ai programmi in ogni stato e grado del procedimento, specificando le modalità per accedervi nonché i luoghi di realizzazione;
- Interventi di natura più riflessiva rivolti agli autori di reato, con particolare attenzione alle condotte antigiuridiche poste in essere, con riferimento alla vittima, alla propria rete familiare e alla comunità;
- Interventi di accompagnamento anche a valenza educativa, all'interno di un percorso di recupero sociale, sia in ambito intramurario che in misura esterna e o in messa



alla prova, finalizzati alla risoluzione del conflitto generato dal reato e alla responsabilizzazione del reo, anche in un'ottica di concorso alla promozione della recidiva;

- Interventi di incontro con singole vittime di reato e/o con gruppi di vittime, finalizzati al riconoscimento dell'esperienza di vittimizzazione e di riparazione dell'offesa;
- Interventi di sensibilizzazione e di natura simbolica di risoluzione del conflitto generato da realizzarsi con il coinvolgimento della comunità territoriale.
- Azioni di sistema e percorsi di capacity building rivolti agli operatori dei servizi territoriali (sia pubblici che del terzo settore) e del sistema penitenziario, funzionali e preliminari alle attività rivolte agli autori e vittime di reato

Art. 4 – Durata del Progetto

Il progetto dovrà concludersi entro 18 mesi dalla data di avvio e, comunque, non oltre il 30 settembre 2021.

Art. 5 – Risorse economiche

Il finanziamento massimo assegnabile per ogni progetto è pari all'80% del costo dei progetti territoriali e, comunque, non superiore a € 140.000. Il Cofinanziamento a carico dei soggetti beneficiari (capofila e partner) è di almeno il 20% del costo del progetto.

Il costo complessivo di ogni progetto è il risultato della somma dei costi diretti previsti per le risorse umane e di tutti gli altri costi ammissibili per la realizzazione del progetto (esempio materiale di consumo, utilizzo attrezzature e immobili, ecc) calcolati nella misura del 40% dei costi del personale.

Art. 6 – Termine e modalità di presentazione della proposta

Per partecipare alla selezione, il Concorrente dovrà far pervenire, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 16/01/2020 a pena di inammissibilità, la propria offerta, utilizzando uno dei seguenti canali:

- **plico inviato a mezzo servizio postale o servizi similari** al Settore Welfare, Servizi Sociali e Sport del Comune di Mantova, Via Conciliazione n. 128
- **plico consegnato a mano** al Settore Welfare, Servizi Sociali e Sport del Comune di Mantova, Via Conciliazione n. 128, nei seguenti giorni e orari di apertura: dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 11.30

Il plico dovrà essere sigillato e dovrà recare all'esterno la denominazione del soggetto proponente, il relativo indirizzo nonché la dicitura: "Avviso pubblico per la selezione di soggetti collaboratori privati, in qualità di partner del Comune di Mantova, per la realizzazione di interventi di inclusione sociale mediante l'implementazione di programmi di giustizia riparativa nei riguardi di giovani autori di reato e gruppi di popolazione detenuta particolarmente vulnerabili a tutela e protezione delle vittime – Azione 9.5.9 FSE 2014/2020"



Il soggetto proponente dovrà inoltre indicare sul plico a quali fasi (fase A, fase B, fase C) intende proporre la propria candidatura.

All'interno del plico dovranno essere inserite la copia del documento di identità/riconoscimento in corso di validità del/i legale/i rappresentante/i del soggetto concorrente e n. 3 buste contenenti, rispettivamente:

- Busta 1 - Documenti di partecipazione recanti la sottoscrizione del/dei legale/i rappresentante/i del soggetto partecipante: Modello A, Statuto e atto costitutivo
- Busta 2 – Progetto/Offerta: una relazione tecnica della proposta progettuale che espliciti, almeno, gli elementi oggetto di apprezzamento di cui al Modello B e che rechi come allegati i documenti ivi indicati (es. cronoprogramma, CV, ecc.)
- Busta 3 - Piano dei costi previsti per la realizzazione del progetto redatto come indicato nel Modello B.

Le buste dovranno recare, rispettivamente, la dicitura “Busta 1 - Documenti di partecipazione”, “Busta 2 - Progetto/Offerta” e “Busta 3 - Piano dei costi”.

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente. Del giorno e ora di arrivo del plico farà fede esclusivamente il timbro apposto come ricevuta dall'Ufficio Protocollo, non il timbro postale.

Art. 7 – Fasi e tempistiche della procedura di istruttoria pubblica

La procedura prevede le seguenti fasi:

1. Individuazione del soggetto chiamato alla co-progettazione (si veda l'art. 8)
2. Co-progettazione

I referenti del Comune di Mantova - Settore Welfare, Servizi Sociali e Sport e quelli individuati dal soggetto partner scelto all'esito della fase precedente procederanno alla discussione critica del progetto presentato da quest'ultimo, alla eventuale integrazione dello stesso in coerenza con i programmi del Comune e alla definizione degli aspetti esecutivi.

La fase della co-progettazione terminerà con la compilazione integrale, da parte del Comune di Mantova e con l'assistenza dei Soggetti partner selezionati, della modulistica presente sulla piattaforma www.bandiservizi.it al fine di candidare il progetto elaborato all'ottenimento del relativo finanziamento.

3. Stesura e stipula di un accordo finalizzato a regolare i rapporti e gli impegni reciproci tra il Comune di Mantova e i soggetti partner individuati

Art. 8 – Modalità di svolgimento delle procedure di selezione

La procedura di individuazione dei soggetti chiamati alla co-progettazione verrà effettuata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle proposte progettuali da parte di una Commissione tecnica interna al Comune di Mantova nominata con apposito provvedimento del Dirigente del Settore Welfare, Servizi Sociali e Sport.

Il Comune di Mantova si riserva, in ogni caso, di:

- perfezionare la procedura anche in caso di presentazione di una sola proposta, purché valida e coerente con gli obiettivi dell'Amministrazione;



- sospendere, re-indirizzare o revocare la presente procedura (in tal caso i concorrenti non avranno diritto a compensi, rimborso spese o altro);
- non selezionare alcun candidato, qualora le proposte pervenute siano ritenute inadeguate sotto il profilo qualitativo o non rispondenti all'interesse pubblico;

Art. 9 – Criteri di valutazione

Ai fini della selezione del miglior concorrente saranno valutati elementi di natura personale, tecnica ed economica.

I soggetti che risulteranno in possesso dei requisiti richiesti saranno valutati, con attribuzione di uno specifico punteggio, sulla base dei seguenti criteri:

INDICATORI DI VALUTAZIONE		SCALA DI VALUTAZIONE	
	Punteggio max	Valutazione	N. punti
SOGGETTO PROPONENTE (max 30 punti)			
Partecipazione a precedenti progetti inerenti le finalità del presente avviso	10 punti	Da 1 a 3 progetti	3
		Da 4 a 7 progetti	6
		Oltre 7 progetti	10
Rappresentatività territoriale	10 punti	Non valutabile/Insufficiente	0
		Parzialmente sufficiente	3
		Sufficiente	6
		Buono	8
		Ottimo	10
Percorsi formativi già intrapresi e inerenti gli interventi progettuali	10 punti	Da 1 a 5 percorsi formativi	3
		Da 6 a 10 percorsi formativi	6
		Oltre 10 percorsi formativi	10
PROPOSTA PROGETTUALE (max 55 punti)			
Coerenza e completezza degli interventi in relazione agli obiettivi e alle indicazioni previsti dall'avviso regionale e dal presente avviso	10 punti	Non valutabile/Insufficiente	0
		Parzialmente sufficiente	3
		Sufficiente	6
		Buono	8
		Ottimo	10
Rispondenza della proposta ai fabbisogni territoriali	10 punti	Non valutabile/Insufficiente	0
		Parzialmente sufficiente	3
		Sufficiente	6
		Buono	8
		Ottimo	10
	10 punti	Non valutabile/Insufficiente	0



COMUNE di
MANTOVA

Capacità di attivazione di reti di intervento rispetto alle attività oggetto del presente avviso		Parzialmente sufficiente	3
		Sufficiente	6
		Buono	8
		Ottimo	10
Qualità complessiva della proposta a) complessità e articolazione b) possibilità di disseminazione delle buone prassi realizzate c) sostenibilità nel tempo	15 punti (5 punti per ciascuna voce a), b), c))	Non valutabile/Insufficiente	0
		Parzialmente sufficiente	1
		Sufficiente	3
		Buono	4
		Ottimo	5
Gruppo di lavoro proposto	5 punti	1 CV ritenuto adeguato	1
		2 CV ritenuti adeguati	2
		3 CV ritenuti adeguati	3
		4 CV ritenuti adeguati	4
		5 o più CV ritenuti adeguati	5
Caratteristiche sperimentali e innovative della proposta	5 punti	Non valutabile/Insufficiente	0
		Parzialmente sufficiente	1
		Sufficiente	3
		Buono	4
		Ottimo	5
PIANO DEI COSTI (max 15 punti)			
Congruietà ed economicità tra attività previste e costi preventivati	15 punti	Non valutabile/Insufficiente	0
		Parzialmente sufficiente	4
		Sufficiente	8
		Buono	12
		Ottimo	15

Il punteggio massimo assegnabile è di 100 punti.

Il punteggio minimo ottenibile è di 60 punti; il non raggiungimento di tale punteggio costituirà motivo di esclusione dalla presente selezione.

Art. 10 – Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili e, quindi, comunque escluse dalla valutazione, le proposte progettuali:

- pervenute oltre il termine previsto dall'art. 6 del presente Avviso;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'art. 1 del presente Avviso;
- prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art. 2 del presente Avviso;
- prive della documentazione richiesta ai sensi dell'art. 6 del presente Avviso;
- presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art. 6 del presente Avviso;

SETTORE WELFARE, SERVIZI SOCIALI E SPORT
Via Conciliazione 128 - 46100 Mantova
Tel. (+39) 0376 376811
Fax (+39) 0376 2738070
servizi.sociali@pec.comune.mantova.it
www.comune.mantova.gov.it



- prive di firma;

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

L'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti solo in caso di difetti/carenze/irregolarità non sostanziali.

Art. 11 – Obblighi pubblicitari

Il presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, sul sito internet istituzionale del Comune di Mantova e all'Albo pretorio on line, dal 23/12/2019 al 16/01/2020

Il Comune di Mantova, inoltre, provvederà a pubblicare, sul medesimo sito, l'esito della presente procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai soggetti partecipanti.

Art. 12 – Clausole di salvaguardia

Il presente avviso ha valore puramente conoscitivo e non vincolante per l'Amministrazione Comunale.

Il presente avviso non può essere inteso e/o interpretato, anche solo implicitamente, come impegnativo per questa Amministrazione Comunale e nessun/a titolo/pretesa/preferenza/priorità potrà essere vantato/a in ordine all'affidamento della progettazione ed alla realizzazione delle attività, per il semplice fatto dell'interesse manifestato in risposta ad esso.

Nessun corrispettivo o rimborso sarà dovuto ai partecipanti alla selezione per le attività preparatorie e di co-progettazione.

Art.13 – Rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Avviso si fa riferimento al Codice Civile.

Art. 14 – Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui il Comune di Mantova o il soggetto proponente vengano in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR" o anche "Normativa Applicabile in Materia di Protezione dei Dati").

Art. 15 – Responsabile del procedimento

Il Responsabile del presente procedimento è la Dott.sa Laura Pedroni, Istruttore Direttivo del Settore Welfare, Servizi Sociali e Sport.

Art. 16 – Foro competente

SETTORE WELFARE, SERVIZI SOCIALI E SPORT
Via Conciliazione 128 - 46100 Mantova
Tel. (+39) 0376 376811
Fax (+39) 0376 2738070
servizi.sociali@pec.comune.mantova.it
www.comune.mantova.gov.it



Per qualsiasi controversia derivante o connessa al presente avviso è competente in via esclusiva il Foro di Mantova.

Art. 17 – Informazioni e disposizioni finali

I soggetti che vorranno manifestare il proprio interesse, al fine di ottenere chiarimenti o informazioni in merito al presente avviso, potranno rivolgersi al Settore Welfare, Servizi Sociali e Sport (e-mail: laura.pedroni@comune.mantova.gov.it).

Mantova, 23 Dicembre 2019

LA DIRIGENTE
Dott.ssa Mariangela Remondini